

Fano-Grosseto Comuni e Provincia contro la variante

► Comitato ed enti locali per il progetto originario
L'ipotesi referendum

IL CASO

Fano-Grosseto, Provincia e Comuni stanno con il Comitato. E dicono "no" al progetto di completamento della E-78 presentato dall'associazione temporanea d'impresa capeggiata da Strabag. Gli amministratori e i cittadini chiedono di tornare al progetto originario elaborato dall'amministrazione provinciale di concerto con gli altri enti pubblici, diversi anni fa. E così mentre i primi di novembre al Ministero delle Infrastrutture a Roma veniva siglato l'accordo tra Umbria, Marche e Toscana per la costituzione della società di progetto "Centralia" nei giorni scorsi a Urbania il Comitato "no alla variante della Fano-Grosseto" incontrava gli amministratori locali. Oltre al "padrone di casa" Marco Ciccolini presenti, tra gli altri, il presidente della Provincia Daniele Tagliolini, accompagnato dal vice Maurizio Gambini e dai primi cittadini di Fermignano, Mercatello sul Metauro e Borgo Pace. Tutti concordi nel chiedere ai privati un ritorno al vecchio progetto.

«Con il progetto attuale si parla di un risparmio di circa 100 milioni di euro su un'opera da 3 miliardi: siamo nell'ordine del 3.5% e dunque credo ci siano margini per rivedere l'attuale proposta progettuale - commenta il vicepresidente, nonché sindaco di Urbino, Gambini - Urbino? Non siamo una Repubblica autonoma: è chiaro che se viene danneggiato il paesaggio della vallata del Metauro a causa di un'opera così impattante tutto il territorio ne risentirà. La Fano-Grosseto serve ma occorre tornare al progetto originario». Dello stesso parere anche il primo cittadino di Mercatello sul Metauro Fernanda Sacchi. «Non c'è un risparmio tale da giustificare l'impatto ambientale che si verrebbe a generare con il nuovo progetto - commenta il sindaco Sacchi - Se ci venisse dato un aut aut? Diremmo di no. Con l'attuale opera verrebbe stravolto il centro urbano di Mercatello sul Metauro». E c'è addirittura chi propone un referendum. «E' necessario coinvolgere la popolazione anche se la posizione degli amministratori è chiara: favorevoli al completamento della Fano-Grosseto ma contrari alla variante proget-

tuale proposta - commenta il sindaco di Fermignano Giorgio Cancellieri - Per questo sono disponibile anche ad indire un referendum consultivo sul tracciato. Credo che i cittadini vadano coinvolti in certe scelte».

Al termine dell'assemblea è stato elaborato un documento che verrà inviato in Regione ed al Ministero. «Considerando che: il progetto vigente per il completamento della superstrada è il risultato di un lungo percorso di studio e concertazione con le amministrazioni, che a suo tempo il Cipe e gli organi preposti alla tutela ambientale adottarono il progetto vigente scartando altre ipotesi di tracciato perché ritenute troppo impattanti, che, a partire dall'approvazione del progetto, le amministrazioni comunali hanno redatto gli strumenti urbanistici e i piani di sviluppo in base al progetto approvato e che i risparmi ottenuti con le varianti costituirebbero una cifra irrisoria rispetto al costo dell'opera - si premette nel testo del documento - chiediamo venga adottato il tracciato originario già previsto negli strumenti urbanistici dei Comuni, senza operare varianti. Ed inoltre chiediamo un'informazione costante per i cittadini e le istituzioni locali sugli sviluppi di ogni decisione che riguardi il loro territorio».